

tro a l'Averna dove è domino Paulo da Fuligno, con promission di pagarli, zoè Batista di Monte Chiari capo di quelli di brexana mandoe a l'Averna, dove voleno far una caneva di vituarie; ben avisavano si conveniva condur, et sarà la spexa da Petra Cutola in campo di lire 5 per soma. *Item*, aver ricevuto groppi 12 zoè ducati 14192 per Marco di Santi, zoè 14 milia 192, et haviano dato danari a li alemani et spagnoli per esser insolenti, et voleno fin 17 di l'altra paga. Et haveano capitoli sotoscriti per sier Zuam Paulo Gradenigo con volontà di sier Nicolò Foscarini proveditor. Et che Zuam Filipo colateral era amorbado. Voriano haver uno pagador e daranno danari a le zente, qualli non supirà; et voriano haver qualche summa di danari perchè disvieriano li fanti nemici come si desse fama di tuor fanti. *Item*, de li non esser ni neve ni fredo ma pioze di e note; non hanno corieri, mandano per fanti a piedi, quali convien dimorar, perhò si seusanò si cussi spesso non si harà lettere.

*Di sier Zuam Paulo Gradenigo da Sojano, di 9.* Come erano zonti ivi Vincenzo di Naldo, Ramazoto et Zuam da Feltre con zercha fanti 800. Vol danari per dārli la paga di la qual è molto molestato se *iacta* molto dicendo farà etc. Et è da saper a ditta impresa era homeni d'arme 150 et fanti 800 sotto il governo di ditto sier Zuam Paulo Gradenigo.

*Dil ditto, data a di 10.* Come con astuzia havea abuto Sorbano et Tezo castelli de' inimici; laudò il conte di Sojano di fede, et come spera prosperar senza alcun danno.

*Dil conte di Sojano date a di 10.* Avisa aver auto Sorbano loco importante capo di Val di Bagno, et *etiam* Tezo senza contrasto alcuno; spera indubitata victoria perchè fiorentini a nulla hanno provisto; sollicita le page etc.

*Di Giacomo Sacho da Sorbano, a di 10.* Narra il successo: come a hore 22 lui solo have dito loco: non vi fu il conte Lamberto di Sojano, ni sier Zuam Paulo Gradenigo, ma lui con 50 balestrieri over stratioti dil conte et certi paesani partesani introe in la terra et have la rocha, fo ferito uno di nostri; et poi andoe a Tezo et lo ebbero; vol andar a uno altro loco lo qual lo haverà.

Et per collegio fo scritto al dito se Zuam Paulo Gradenigo: che a li castelli aquisterà debbi levar l'insigne di Medici et non nostre, perchè a requisition di Medici si faceva questa guerra; et non voglio restar di scriver uno capitolo era in la lettera di Giacomo Sacho, come non volea più stratioti per esser insolenti. *Item*, havia con lui fanti di Merchè Sare-

sino, scontrò el frate qual vene con lui. *Item*, vol andar a Velato et vol le zente d'arme vadino a la volta di Ponte di Saresino, sichè sperava quelle cosse passeriano *ad vota*.

*Da Rimano dil secretario, di 10.* Come quel conte di Sojano li havia mandato a dimandar vituarie, corzi et 30 lamiere, et come el prosperava in quelle parte.

*Da Ravenna di 12.* Queste nove dil conte di Sojano, et che quella impresa andava bene, nè altro da conto.

*Da Pisa, avi eri di sier Vincenzo Valier di 23 83* *novembrio.* Come inimici haveano cargato le artillarie sue a Vicho, et per Arno le faceano condur verso Fiorenza, et l'horo ancora sono per ritrarsi de li; et licet queste sia cosse vecchie, pur poste.

*Di sier Andrea Loredan capitano di le nave, date a Ruigno a di 11.* Come havia ricevuto lettere nostre di andar a Puola etc. Et che quella sera anderia, dove lassaria Zaneto da Cataro suo ammirajo con 37 homeni su la soa barza; ben arricordava fosse provisto a danari per il suo disarmar, et che aspectava con desiderio il proveditor sora l'armar li; et cussi l'altra barza Pasqualiga etc. Et fo consultato di tuor ducati 4000 da li proveditori in prestedo, per mandar a disarmar ditte do nave.

Da poi disnar con gran pioza fo collegio, et vene Zuam Alberto dicendo l'orator di Milan haverli ditto: esser mandà a spasso, et la Signoria manda zente a Santa Maria di Bagno, e non farà l'acordo. A questo il principe si la rise dicendo quel orator non sapea il tuto.

A di 15 dezembrio in collegio: fo gran pioza non fu il principe. Fo aldido sier Francesco Foscari proveditor a veder le raxon di la Signoria con sier Giacomo Polani, per certa partida di camare di comun, etc. *Item*, fo balotado ducati 1000 per mandar in Galiada, et li danari fo di bisogno per mandar li stratioti de Lio in driedo.

*Da Sorbano di sier Zuan Paulo Gradenigo.* Come, oltre li do castelli, haveano *etiam* habuto Monte Alto, al qual fu trato alcune bote di artillarie et si reseno, qual è loco forte, et si pol operar provisionati e artillarie e non zente d'arme; et per le gran pioze esser fangi grandissimi e il tereno bagnato; convien dormir su una bancha, et ha di gratia, sichè non pol durar. Sollicita sia mandà li danari per le page; li tempi esser aspri e li paesi asprissimi, nè voria le zente d'arme venisse in quella valle per li passi stretti poriano patir qualche sinistro, poi non hanno alozamento. Sono state sin hora su quel dil